IL CHIACCHIERICCIO

FOGLIO DI INFORMAZIONE E COMMENTI

a cura di chi lo scrive e nell'interesse di chi lo legge

NUMERO 4

NUMERO 4 28 nov. 06

IN QUESTO NUMERO

Minaccia di una piazza virtuale che si svuota all'origine

Diffusori di inesattezze - E' arrivata la vacanza....

Contrattuale

Tagli passati e buchi ereditati = siamo stati umiliati ! si chiedono pagamenti dilazionati

Tra vilipendio, ricordo dei caduti e rivendicazioni economiche

I Carabinieri vogliono il Sindacato e non ce ne siamo accorti ?

A cura di Salvatore Rullo s.rullo@tin.it

Minacce di una piazza virtuale che si svuota all'origine

Mentre sette sindacati di polizia:

dopo l'incontro con il governo, **sospendono la protesta** in quanto "Il Governo ha dichiarato la propria disponibilità al dialogo costante con i sindacati di polizia in tutti i delicati passaggi della manovra, in particolare sui quattro aspetti fondamentali per i quali i sindacati di polizia avevano programmato la manifestazione del 4 dicembre.
Il Ministro Amato si è dichiarato senza mezzi termini solidale con le richieste dei sette sindacati; ed ha precisato che il Senato sicuramente apporrà cambiamenti specifici sulla finanziaria a favore del settore sicurezza".

I 4 punti di cui si parla sono:

1. L'immissione in ruolo di 1365 agenti ausiliari, il cui destino sembrava ancora incerto
2. Sul riconoscimento delle spese mediche dovute ad interventi urgenti per cause inerenti al servizio, è stata fornita ampia assicurazione che, oltre ad aver già trovato la copertura finanziaria adeguata, saranno previste forme di rimborso retroattive dal 1° gennaio 2006 per coloro che già sono in condizioni tali da poterne usufruire
3. Per quanto riguarda il **contratto di lavoro**, il Governo ha già assicurato la presenza e (l'esigibilità) in finanziaria delle somme occorrenti per garantire congrui aumenti per il biennio 2006/2007.
4. I sette sindacati hanno espressamente richiesto lo stanziamento di ulteriori 200 milioni di euro per il Comparto Sicurezza mirati a riconoscere la specificità delle forze di polizia

Sul fondo speciale per la sicurezza, il Ministro Amato, nel dimostrare apprezzamento per la giusta richiesta dei sette sindacati, ha assicurato il suo impegno affinché la stessa abbia seguito: sarà possibile, in questo modo, intervenire immediatamente per rinnovare il parco auto e per ampliare la dotazione degli strumenti tecnologici.
I sette sindacati hanno, altresì, posto questioni di carattere più generale riguardanti la **necessità di dividere il Comparto Sicurezza dal Comparto Difesa** e di **porre le basi per un serio riordino delle carriere**: a tal proposito è stato espressamente specificato dal Governo che i fondi accantonati per le esigenze del riordino, 119 milioni di euro, restano del tutto disponibili e non sono andati in economia (vedi anche il IL CHIACCHIERICCIO n° 3 - dichiarazioni del vice ministro Interni on. Minniti alle commissioni 1^ e 4^ riunite).

Il Sap chiama ad una piazza virtuale

IL Sap, invece, continua nel suo isolamento politico rappresentativo, dimostrato anche dalla dichiarazione delle altre sigle che "hanno tollerato la presenza del Sap all'ultimo incontro collegiale solo per rispetto verso la delegazione governativa" si dichiara insoddisfatto dell'incontro con il Governo e "decide di andare avanti con la manifestazione dei 4 corpi a Roma In piazza tre Forze di Polizia e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Rappresentanti dei Cocer, Familiari, Parenti delle Vittime del terrorismo e della criminalità, Associazioni di categoria, Personale in quiescenza"

Inoltre dichiara, chiamando alla piazza rappresentanti dei CoCeR (CoCeR CHI ? QUALI ?) che: **"**Gli spazi di trattativa sono scomparsi e tutte le nostre rivendicazioni sono rimaste senza risposta - Nell'incontro con il Governo a Palazzo Chigi di venerdì 24 novembre, sono giunte poche rassicurazioni e il testo della Finanziaria approvato dalla Camera è sempre lo stesso.
Il Sottosegretario Sartor ha assicurato che tutte le risorse contrattuali, anche quelle disponibili dal primo gennaio 2008, saranno interamente esigibili nell'accordo di lavoro che si deve ancora sottoscrivere. Accordo relativo al biennio 2006-2007.
Se ciò sarà vero, alla peggio, almeno si potrà contare sull'incremento a regime di **55** euro lordi".

Diffusori di Inesattezze

INTANTO I 4 o 5 Euro di aumento DIVENTANO 55 poi **vedremo**, anche se le risorse resteranno invariate, **quanto sono veri** i numeri, dati in questi giorni, da diffusori di inesattezze (alcuni rappresentanti sindacali e militari) vedi anche CoCeR carabinieri come riportato nell'articolo di Repubblica del 17 novembre, dove si lamentano di un **presunto** aumento di **4** euro o bollettino del Sap che parla di una manifestazione anche per restituire i 5 euro di aumento !
Le **Inesattezze grossolane**, forse dettate da strumentalizzazioni o disinformazione di chi dovrebbe rappresentare interessi collettivi ed informare almeno in modo sufficiente, **sono già smentite** dalla semplicissima ed automatica applicazione della **vacanza contrattuale** che in questi giorni è anche nelle buste paga dell'Aeronautica e che va dai 10 euro netti del volontario ai 12 del maresciallo. Nei numeri precedenti del IL CHIACCHIERICCIO ho già ricordato che **siamo con il contratto scaduto** dal 1° gennaio 2006 e **riceviamo solo pochi spicci di aumenti automatici** per **gentile lascito di chi ha fatto la precedente finanziaria** senza inserire risorse sufficienti per il rinnovo.

Tagli passati e buchi ereditati = Siamo stati umiliati !
si chiedono Pagamenti Dilazionati !!

A parte la rima abbiamo passato una fase dai risultati storici ed indimenticabili per la loro negatività

Commissione Difesa del Senato GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 2006 si discute di legge Finanziaria;
tratto dall'intervento del sottosegretario FORCIERI: "il Governo ha assicurato al bilancio della Difesa un incremento contenuto, ma significativo, che inverte la tendenza negativa registrata a partire dal "decreto tagliaspese" del luglio 2004; una scelta, questa, che assume particolare rilievo se rapportata al difficile momento economico che il Paese sta attraversando. - evidenzia anche che la brusca riduzione del 40 per cento degli investimenti decisa dalla legge finanziaria 2006 ha causato gravissimi problemi alle attività in corso, che sono sfociate in alcune situazioni di piena insolvenza a fronte di fatture emesse e impegni internazionali presi, e nella sospensione di ogni nuovo programma, ancorché ne fosse già stato previsto l'avvio. La credibilità dello Stato e dell'Amministrazione Difesa hanno consentito di dilazionare e ritardare i pagamenti dovuti per superare le difficoltà, anche in ambito internazionale; il riconoscimento di tali dilazioni, ancorché non difficoltoso per la credibilità acquisita nel tempo, è stato comunque umiliante !"

E noi, come forze armate, non siamo soli in questa situazione, problemi molto simili esistono in un altro settore importantissimo per il paese (Giustizia) falcidiato da tagli pesantissimi con uffici che devono ridurre l'attività per mancanza di risorse e dei più elementari strumenti di lavoro e con magistrati che anticipano le spese o con presidenti di tribunale che devono chiedere pagamenti dilazionati per beni essenziali come carburanti o manutenzione mezzi. La realtà, che molti occultano dolosamente e tanti sottovalutano senza metterla come elemento fondamentale e punto di partenza per l'intero sistema paese, è fatta di buchi pesantissimi ereditati in un accumulo di errori del quinquennio passato, **tagli palesi o buchi a scoppio ritardato o occulti** (vedi ferrovie e anas) mentre il tono di un assalto corporativistico della finanziaria si attenua appena un po' tra i tanti settori che chiedono priorità o preferenze rispetto agli interessi generali.

Come già evidenziato nel numero 1 del IL CHIACCHIERICCIO con relativi grafici e tabelle il senatore NIEDDU (*Ulivo*), nella stessa riunione della commissione difesa evidenzia che: "la Tabella 12 prevede un ammontare complessivo di spesa pari a 18.134 milioni di euro, con un incremento del 2 per cento circa rispetto al bilancio 2006. Con le variazioni introdotte alla Camera dei deputati, le disponibilità totali di competenza risultano incrementate di 2.035,3 milioni di euro, per un totale di 20.169,75 milioni di euro; per la funzione Difesa, l'incremento rispetto al 2006 è pari a circa il 2,7, distribuito tra personale, esercizio ed investimento. La voce di spesa più cospicua è quella relativa al ***personale***, che rappresenta circa il 71 per cento della spesa e registra il maggiore incremento rispetto all'anno 2006 (circa il 2,1 per cento).

Tale spesa è commisurata al livello di forza totale per il personale militare dell'Esercito, Marina ed Aeronautica, correlato con l'evoluzione del modello professionale. Le spese per l'***esercizio*** invece sono state determinate in funzione dell'esigenza di sostenere l'operatività dello strumento militare esistente attraverso la formazione, l'addestramento, la manutenzione e la sicurezza del personale e registrano un aumento dell'8,6 per cento circa rispetto al 2006.

Infine, le spese per l'**investimento** sono state commisurate al finanziamento degli impegni già presi in ambito internazionale, a contratti già formalizzati e a programmi tesi alla risoluzione delle obsolescenze tecnologiche e sono soggetti di un aumento pari al 3 per cento.

A tale riguardo, osserva che i 350 milioni di euro destinati all'esercizio non compensano certo il taglio di oltre un miliardo di euro effettuato con la legge finanziaria dell'anno scorso. Il rapporto tra risorse per la funzione difesa e il P.I.L. passa così dallo 0,825 per cento a circa lo 0,95 per cento; non lontano, quindi dalla 0,985 per cento segnato nel 2005".

Di fronte a tale documentata e non certo piacevole realtà dei numeri appare ancora più evidente l'incoerenza di chi ha smarrito il calendario , magari si è anche auto censurato e oggi parla di piazze virtuali con un ritardo di circa due anni su provvedimenti deflagrati negli ultimi mesi.

Non occorreva certo essere dei premi nobel dell'economia per prevedere l'effetto dei tagli passati o dare giuste paternità a situazioni che oggi colpiscono tutti.

Se di fronte ad una inversione di tendenza, comunque e realisticamente non risolutrice di tutti i problemi, si alzano polveroni e ci si lascia strumentalizzare senza basi logiche che cosa si poteva e doveva dire quando sono state approvate finanziarie precedenti e decreti taglia spese? E certi novelli o vecchi paladini, certa stampa o certa informazione da cosa erano distratti mentre si innescavano gli effetti dei tagli 3montiani?

Tra vilipendio, ricordo dei caduti e rivendicazioni economiche

CURRICULUM VITAE

Nome: Tricolore **Professione:** bandiera nazionale italiana
Data di nascita: 7 gennaio 1797 **Luogo di nascita:** Reggio Emilia
Esperienze: 1797: impiegato presso il Parlamento della Repubblica Cispadana.

1797-1814: adottato dal Regno Italico. **1831:** emblema della Giovine Italia di Giuseppe Mazzini. **1834:** adottato dalle truppe che tentarono di invadere la Savoia. **1848, marzo:** durante le Cinque Giornate di Milano il re di Sardegna Carlo Alberto assicura al Governo provvisorio lombardo che le sue truppe, pronte a venire in aiuto per la prima guerra d'indipendenza, avrebbero marciato sotto le insegne del Tricolore. **1848:** adottato dalle milizie borboniche e papali inviate in soccorso dei Lombardi, da Venezia e dal Governo insurrezionale della Sicilia.**12 febbraio 1849:** adottato dalla Repubblica Romana. **14 marzo 1861:** proclamato il Regno d'Italia. La bandiera continua ad essere, per consuetudine il Tricolore. **24 settembre 1923:** il Regio Decreto n. 2072, lo adotta come bandiera nazionale. **2 giugno 1946:** nasce la Repubblica Italiana. **1947:** il Tricolore viene introdotto nella Costituzione repubblicana.

E' vero che i morti non hanno divise differenti come è vero che vanno ricordati sempre per non ripetere tragici errori o scelte, mi riferisco anche ai 4 morti al giorno, + di 1200 all'anno, che si contano tra chi lavora quotidianamente in molti settori senza o con poche garanzie o in nero, questi potrebbero essere nostri genitori, parenti o amici, sarebbe giusto non contabilizzarli per rivendicazioni economiche**.**

Se si ritiene di fare un comunicato, per stigmatizzare una manifestazione dove 6 soggetti, (tante sono le persone denunciate dagli agenti della Digos di Roma alla procura della repubblica a seguito degli episodi avvenuti sabato 18 novembre) per i quali è difficile anche trovare un aggettivo, hanno proclamato slogan vergognosi e bruciato il tricolore e dei pupazzi, lascia perplesso leggere nello stesso comunicato frasi come **"**Chiediamo che il governo dimostri la sua attenzione, garantendo con strumenti reali il necessario supporto alle legittime aspettative di tutto il personale della forza armata" che potrebbero apparire come un uso strumentale sia delle tragedie accadute durante missioni all'estero sia delle sceneggiate messe in atto in un corteo pochi giorni fa**.**

L’appello alla magistratura per “assicurare alla giustizia i 6 colpevoli” forse viene fatto in un momento di amnesia che fa dimenticare, oltre i tagli, molte leggi **ad** Personam della scorsa legislatura dove mentre si parlava di un leader perchè in un comizio, rivolto ad una signora che esponeva il

tricolore aveva detto: “con il tricolore ci si può pulire il culo” o altri esponenti politici davanti al parlamento saltellavano dicendo “chi non salta italiano è” si approvava, con la seguente votazione : presenti 416, votanti 393, astenuti 23, maggioranza 197, favorevoli 227, contrari 166 **la** LEGGE 24 febbraio 2006, n. 85 - Modifiche al codice penale in materia di reati di opinione

Art. 5. L'articolo 292 del codice penale è sostituito dal seguente:

Art. 292. - (Vilipendio o danneggiamento alla bandiera o ad altro emblema dello Stato). - Chiunque vilipende con espressioni ingiuriose la bandiera nazionale o un altro emblema dello Stato è punito con la multa da euro 1.000 a euro 5.000. La pena è aumentata da euro 5.000 a euro 10.000 nel caso in cui il medesimo fatto sia commesso in occasione di una pubblica ricorrenza o di una cerimonia ufficiale. Chiunque pubblicamente e intenzionalmente distrugge, disperde, deteriora, rende inservibile o imbratta la bandiera nazionale o un altro emblema dello Stato è punito con la reclusione fino a due anni (in Italia si scontano dietro le sbarre solo le pene superiori ai 3 anni - sotto, c'è l'affidamento al servizio sociale: cioè l'assoluta libertà con qualche opera buona). Agli effetti della legge penale per bandiera nazionale si intende la bandiera ufficiale dello Stato e ogni altra bandiera portante i colori nazionali».

Art. 6. L'articolo 299 del codice penale è sostituito dal seguente:

«Art. 299. - (Offesa alla bandiera o ad altro emblema di uno Stato estero). - Chiunque nel territorio dello Stato vilipende, con espressioni ingiuriose, in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico, la bandiera ufficiale o un altro emblema di uno Stato estero, usati in conformità del diritto interno dello Stato italiano, è punito con l'ammenda da euro 100 a euro 1.000».

Altra chicca della Legge 24 febbraio 2006, n. 85 è l’ Art. 13 che recita:

l'articolo 3, comma 1, della legge 13 ottobre 1975, n. 654 – legge Reale - che **era** il seguente: a) è punito con la reclusione sino a tre anni chi diffonde in qualsiasi modo idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero incita a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;

è **sostituito** dal seguente: «a) e punito con la reclusione fino ad un anno e sei mesi o con la multa fino a 6.000 euro chi propaganda idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero istiga a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;».

A proposito di vilipendio **ricordo una notizia del *22 Aprile 2006***

Fu condannato per vilipendio alla bandiera: eleggerà il capo dello Stato

Oltre al diessino Luciano Pizzetti ed al forzista Giancarlo Abelli, ieri il consiglio regionale di Milano ha scelto anche il leghista Stefano Galli quale rappresentante della Lombardia per l'elezione del nuovo capo dello Stato. E così l'esponente del Carroccio, che nel 2003 è stato condannato per vilipendio alla bandiera nazionale, potrà partecipare alle sedute del Parlamento riunito in seduta comune durante le quali sarà votato il successore di Carlo Azeglio Ciampi. Una decisione che ha fatto molto discutere, anche all'interno della stessa maggioranza. Alleanza Nazionale aveva cercato di sventare questa nomina proponendo in alternativa Viviana Beccalossi, ma l'ex missina ha preso solo due voti (contro i 29 voti presi da Galli). Preso atto della sconfitta, il partito di Gianfranco Fini ha abbandonato per protesta il Pirellone ed ha minacciato di lasciare la maggioranza (!).

I CARABINIERI VOGLIONO IL SINDACATO e non ce ne siamo accorti ?

Il Generale dei carabinieri Antonio Pappalardo, riferendosi alla passeggiata di alcuni rappresentanti dei carabinieri che si sono recati in uniforme al Senato (per essere ricevuti dal presidente della commissione difesa De Gregorio) dopo un incontro tra la rappresentanza militare trasformato quasi in un congresso di partito, ha parlato di "politici superficiali e sbadati che sono rimasti sorpresi da tale comportamento".
Nella lettera pubblicata da La Stampa il 27 Novembre il generale dice anche: "Ai carabinieri basterebbe solo sentirsi nominati da qualcuno, perché sono soldati che vivono di sentimenti, per rituffarsi con maggiore lena nel loro duro lavoro quotidiano a difesa delle popolazioni" – " Invece non solo nessuno li nomina ma addirittura vengono offesi con intitolazioni bizzarre, con nomine di ex brigatisti nelle massime istituzioni dello stato con il disprezzo dei loro morti che vengono volutamente ignorati" – " ma quando essi dicono che vogliono essere sindacalizzati perché ormai nessuno più li tutela allora i cosiddetti benpensanti volgono il capo dall'altra parte inorriditi".
Tanto di cappello al duro lavoro della benemerita al servizio dei cittadini e delle istituzioni, però mi incuriosisce molto questa figura del carabiniere soldato che vive di sentimenti ed al quale basterebbe una carezza o una parola per rituffarsi nel duro lavoro dimenticando così le carenze e chi ha tagliato, come ha tagliato, quando ha tagliato e come è stato tagliato !
Basta un intitolazione definita "bizzarra" di un luogo parlamentare o una nomina che si presume legittima, per distrarre il carabiniere dal duro lavoro in difesa delle popolazioni ?
Il generale Pappalardo nella sua missiva a La Stampa critica la sentenza del 1999 che, secondo lui, aveva negato la sindacalizzazione delle forze armate perché diverse da tutto il resto del comparto del pubblico impiego, per cui - traduce il generale Pappalardo – NO al sindacato purchè i militari avessero un trattamento normativo ed economico diverso anche dai colleghi della polizia di stato smilitarizzati e sindacalizzati.
D'accordo sulla critica generale alla sentenza ma ricordo che Nel 1999, la Corte costituzionale, investita del problema della legittimità costituzionale dell'articolo 8 della legge n. 382 del 1978, aveva dichiarato « non incostituzionale » il divieto per i militari di costituire associazioni professionali o sindacali. La stessa Corte, tuttavia, ribadiva nella sua sentenza come dovesse essere il legislatore a definire la disciplina associativa per i militari.

Cerco di essere attento lettore ed osservatore di notizie e fatti che riguardano la Difesa ma NON mi sono accorto di questa richiesta di sindacato che viene dai Carabinieri ! piuttosto mi sembra il solito tentativo di minacciare la richiesta di sindacato soltanto quando c'è da sottolineare richieste corporative, economiche o discutere di riorganizzazioni. C'è anche l'assenza di doverose riflessioni su chi si dichiara, solo a parole, vicino e solidale.

Come se il sindacato ed i diritti fossero un capriccio, un dispetto o un dito puntato per dire, ammiccando, "guarda che se non mi dai tot o questo o quello noi agitiamo lo spettro del sindacato".

La richiesta di diritti è parte di un percorso di maturazione e crescita democratica, è confronto di idee e proposte, è il superamento di una ancora radicata figura di comando che vuole essere padre e tutore, chiedere diritti sindacali è far condividere l'idea che sarebbe uno strumento di crescita e di conquista anche per tutti i cittadini lavoratori con le stellette.

Comincerò a credere alla richiesta di sindacalizzazione degli amici carabinieri solo quando vedrò un documento o almeno una relazione di minoranza prodotto da un assemblea di rappresentanti di tutti gli organismi dei carabinieri o di qualche organo intermedio o addirittura, perché no, un sondaggio !

Che da un'assemblea di organi della rappresentanza dei carabinieri dove si fa una standing ovation all'onorevole Gasparri, che non mi risulta essere un promotore di una rappresentanza di tipo sindacale o del diritto associativo, possa essere uscita una proposta sindacale è poco credibile. Repubblica, venerdì 17 novembre 2006, a pagina 5 in un articolo di Simona Caporilli si legge: "l'assemblea presso la caserma Salvo D'Acquisto in via di Tor di quinto a Roma ha assunto toni duri davanti ai parlamentari presenti tra i quali Maurizio Gasparri che si è beccato una standing ovation quando ha detto: "cosa vi aspettate da questo governo ? Dimentica Nassiriya e vuole fare una commissione d'inchiesta sul G8".
Che c'entra questo con il diritto di associazione e una rappresentanza di tipo sindacale? Ma ci ricordiamo o no le proposte di riforma presentate nella precedente legislatura dal vecchio governo (respinte) o la proposta di riforma dei codici penali militari duramente contestata e fortunatamente bocciata ?

A cura di Salvatore Rullo
s.rullo@tin.it

IL CHIACCHIERICCIO **foglio di informazione e commenti , numero 4 .**
n.d.r. **si autorizza pubblicazione solo dopo autorizzazione**